

~~nell'Allegato II bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. — Comitato speciale in data gg/mm/aaaa
(oppure)~~

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. — Comitato speciale in data gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata.~~

Compatibilità con il PNIEC

Il PNIEC, oltre a riportare che le tecnologie per il fotovoltaico ormai mature rappresentano le principali filiere su cui puntare e che l'entità degli obiettivi relativi agli incrementi di produzione elettrica sulle rinnovabili siano attesi sostanzialmente da eolico e fotovoltaico, prevede, direttamente al paragrafo 1.1 "Sintes", che gli interventi necessari per la crescente decarbonizzazione del sistema richiedono impianti e infrastrutture che possono avere impatti ambientali i quali, però, possono essere attenuati, ad esempio, promuovendo la diffusione del fotovoltaico su superfici non idonee ad altri usi. A tal proposito, così come evidenziato nelle tavole di progetto e con particolare riferimento all'inquadramento sulla carta di capacità d'uso dei suoli – Carta pedologica della Regione Basilicata - l'intervento di installazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse ricadono in suoli in classe III, ovvero suoli con severe limitazioni che riducono la scelta o la produttività delle colture e/o richiedono pratiche di conservazione del suolo, con limitazioni difficilmente modificabili. Inoltre, così come descritto in precedenza, le soluzioni tecniche individuate per la realizzazione dell'impianto consentono di massimizzare la resa energetica offerta dallo stesso minimizzando pertanto il consumo di suolo, compatibilmente con il parere espresso da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dell'autorità competente nella fase della consultazione pubblica relativa al Rapporto Ambientale e riportato nel PNIEC, nonché rispondente al requisito di sviluppo di componenti e sistemi per il fotovoltaico ad alta efficienza, che consenta di valorizzare meglio le aree occupate. Il PNIEC segnala che il significativo potenziale incrementale tecnicamente ed economicamente sfruttabile, grazie anche alla riduzione dei costi degli impianti fotovoltaici ed eolici, prospettano un importante sviluppo di queste tecnologie, la cui produzione dovrebbe rispettivamente triplicare e più che raddoppiare entro il 2030; per il raggiungimento degli obiettivi rinnovabili al 2030 sarà necessario pertanto stimolare nuova produzione. Per indirizzare la diffusione della significativa capacità incrementale di fotovoltaico prevista per il 2030, rimane importante la diffusione di grandi impianti fotovoltaici a terra, privilegiando però zone improduttive e/o non destinate ad altri usi, quali le superfici non utilizzabili a uso agricolo; a tal proposito, si rimarca che le aree su cui è prevista l'installazione dell'impianto fotovoltaico in progetto, come evidenziato in precedenza, sono classificate come suoli con severe limitazioni che riducono la scelta o la produttività delle colture. L'elevata potenza da fonti rinnovabili non programmabili prevista al 2030 nello scenario con obiettivi del Piano (50.000 MW di solo fotovoltaico), rendono particolarmente arduo per l'Italia raggiungere l'obiettivo suddetto che risulta depresso dalla rilevante quota di fotovoltaico. Infatti, secondo il rapporto statistico 2020 elaborato dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici), gli impianti fotovoltaici installati a fine 2020 vedevano una potenza cumulativa di circa 21.650 MW, il che richiederebbe per il raggiungimento dell'obiettivo di 50GW al 2030, quasi 3.000 MW di nuova potenza installata all'anno. Per dare un'idea del tasso di crescita attuale, nel 2020 il comparto ha chiuso l'anno con appena 750 MW di nuova capacità. Considerando che, per le installazioni a terra, con le tecnologie attuali mediamente disponibili, vi è un rapporto Superficie necessaria/Potenza installabile pari a circa 1 ha/MW, se ipoteticamente l'intera capacità aggiuntiva richiesta al 2030 di 30.000 MW venisse installata solo su suoli agricoli, si avrebbe un'occupazione aggiuntiva di suolo agricolo pari a circa 30.000 ha; considerando l'intera superficie agricola presente in Italia pari a circa 17.900.000 ha, si avrebbe un'occupazione aggiuntiva di circa lo 0,17% della superficie agricola totale disponibile. Lo stesso rapporto GSE, evidenziava che le regioni con minore presenza di impianti sono Basilicata, Molise, Valle D'Aosta e la Provincia Autonoma di Bolzano.

Nota sul paragrafo "Semplificazione e razionalizzazione delle normative in materia ambientale" del PNRR

Da un'analisi della durata media delle procedure relative ai progetti di competenza del MIMS elaborata in base ai dati degli anni 2019, 2020 e 2021, si riscontrano tempi medi per la conclusione dei procedimenti di VIA di oltre due anni, con punte di quasi sei anni, mentre per la verifica di assoggettabilità a VIA sono necessari circa 11 mesi (da un minimo di 84 giorni a un massimo di 634). Tale dato risulta sostanzialmente identico a quello del 2017 riportato nella relazione illustrativa del decreto legislativo n. 104/2017 di recepimento della direttiva VIA n. 2014/52/UE. Secondo alcune stime, considerando l'attuale tasso di rilascio dei titoli autorizzativi per la costruzione ed esercizio di impianti rinnovabili, sarebbero necessari 24 anni per raggiungere i target Paese - con riferimento alla produzione di energia da fonte eolica - e ben 100 anni per il raggiungimento dei target di fotovoltaico.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è *Autorizzazione Unica Regionale ex D.lgs 387/03* e l'Autorità competente al rilascio è Regione Puglia – Dipartimento energia;

Il progetto è localizzato nel comune di Gravina di Puglia, Provincia di Bari, Regione Puglia e prevede:

La realizzazione di un nuovo Impianto Agrivoltaico nel Comune di Gravina in Puglia (BA) – località Masseria Pellicciari, Potenza Nominale 35,09 MW. Denominazione Impianto AFV_Pellicciari

L'impianto produrrà energia elettrica da fonte rinnovabile, la cui generazione non causa emissione in atmosfera di CO₂ o di altri gas a effetto serra o inquinanti, che verrà totalmente immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) il cui gestore è la società Terna S.p.A.

La configurazione agrivoltaica dell'impianto consente di preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione, garantendo, al contempo, una buona produzione energetica da fonti rinnovabili.

La sua realizzazione è compatibile con il "Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030" (PNIEC) e con il "Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale" (PIEAR) della Regione Basilicata, nonché con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e del Protocollo di Kyoto.

Il progetto agrivoltaico in esame si inserisce a pieno titolo nell'ambito degli indirizzi programmatici in tema di energia a Livello Nazionale e risponde ai requisiti richiesti dalle Linee Guida pubblicate di recente dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE).

L'impianto avrà una potenza nominale di 35,09 MW

L'area dell'impianto **suddivisa in 5 sottocampi separati tra loro** si trova su un terreno moderatamente ondulato, attualmente coltivato a cereali, nel complesso le ondulazioni presenti variano da una quota massima di circa 270,00 m.l.m.m. a una quota minima di circa 235,00 m.l.m.m.

Le superfici recintate dell'impianto agrivoltaico, ricavate dai dati di rilievo, dai dati catastali e dalla Carta Tecnica Regionale sono pari a **445.817,02 mq**

Al fine di massimizzare l'energia specifica prodotta dall'impianto - espressa in kWh/kWp - i moduli saranno installati su inseguitori monoassiali capaci di inseguire il sole durante l'arco della giornata, massimizzando pertanto la radiazione solare captata dagli stessi e di conseguenza l'energia totale prodotta.

Il generatore fotovoltaico dell'impianto agrivoltaico sarà composto da **57.528 moduli fotovoltaici, con potenza unitaria pari a 610 Wp**, installati su inseguitori monoassiali i cui pali di sostegno verranno infissi direttamente nel terreno.

La potenza nominale in corrente continua complessivamente installata sarà pari a **35.092,08 kWp**. Suddivisa per i vari sottocampi come meglio descritto nella seguente tabella:

Denominazione Sottocampo	Inseguitori 2×12 moduli	Inseguitori 2×24 moduli	Inseguitori 2×48 moduli	Moduli totali	Potenza unitaria dei moduli [Wp]	Potenza Sottocampo [kWp]
A	73	60	256	29208	610	17.816.880
B	30	18	72	8496	610	5.182.560
C	49	56	84	11928	610	7.276.080
D	4	3	18	1968	610	1.200.480
E	25	25	43	5928	610	3.616.080
TOTALE				57528		35.092.080

Le scelte progettuali consentono di massimizzare l'efficienza e quindi l'energia producibile dell'impianto minimizzando al tempo stesso l'occupazione di suolo e consentendo il contemporaneo utilizzo agricolo del sito, secondo le linee guida emanate da MiTE il 6.06.2022.

L'impianto sarà da connettersi alla RTN di Terna S.p.A. La soluzione di allacciamento prevede la connessione dell'impianto in antenna a 150kV su una futura Stazione Elettrica a 380/150kV della RTN da collegare in entra – esce alla linea 150 kV "Genzano 380 – Matera", la nuova stazione elettrica in progetto verrà denominata SE GRAVINA 380 o semplicemente SE. L'allacciamento alla nuova SE avverrà mediante la realizzazione di una nuova Sottostazione di trasformazione AT/MT 150/30 kV di utenza (denominata "SSE" o anche "SET"). L'impianto fotovoltaico sarà connesso alla SSE mediante un cavidotto MT interrato esercito a 30 kV da posarsi lungo la viabilità pubblica e privata esistente per una lunghezza complessiva di circa 8.6 km. La SSE, mediante la realizzazione di opere AT condivise con altri produttori, sarà connessa allo stallo reso disponibile da Terna sulla nuova SE GRAVINA 380.

Il progetto prevede la produzione di energia elettrica per una potenza massima complessiva di MW 35.09

Per il progetto è stata fornita una soluzione di connessione alla RTN da Terna S.p.A. avente

Codice pratica MYTERNA n. **201800477**

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati _____ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con _____~~

~~(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni ~~(30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR)~~ dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione (inserire Regione e indirizzo completo o PEC) entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

Il legale rappresentante
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.